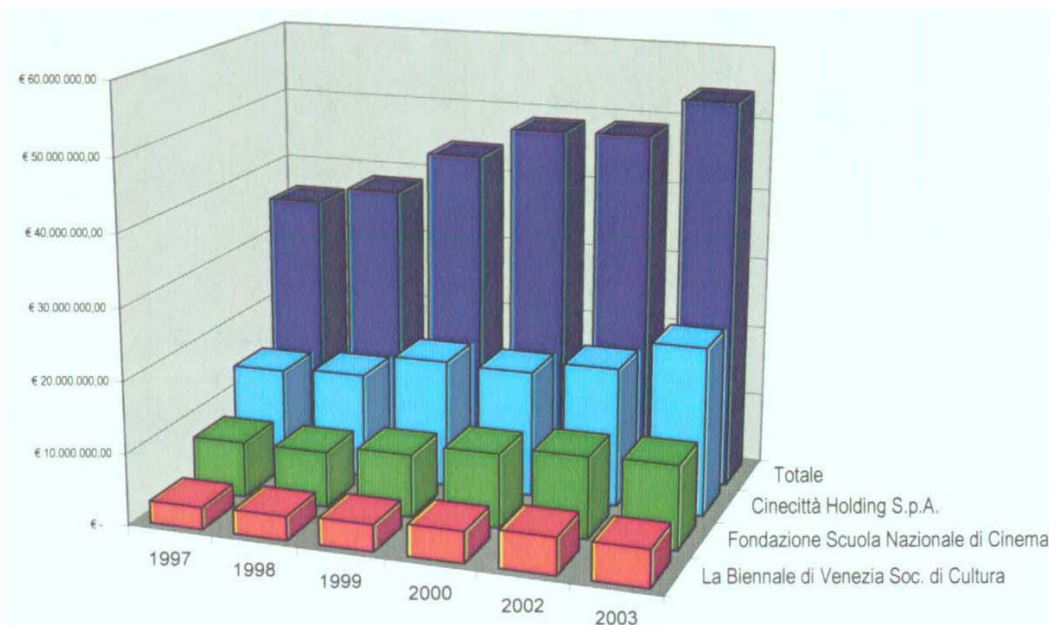


Il grafico che segue mostra l'andamento di crescita costante dal 1997 al 2003 delle assegnazioni effettuate a favore di Cinecittà Holding, Scuola Nazionale di Cinema e Biennale di Venezia che nel 2003 hanno assorbito rispettivamente il 43% 21% e 10% delle risorse complessivamente deliberate.

Cinecittà registra un aumento rispetto al 2002 pari al 21%, circa il doppio dell'incremento registrato dall'assegnato totale. La Scuola Nazionale di Cinema ottiene un 2,53 in più, mentre l'assegnazione alla Biennale è di fatto rimasta invariata.

**GRAFICO 21: STANZIAMENTI PER CINECITTÀ, SNC E BIENNALE DI VENEZIA A CONFRONTO CON L'ASSEGNATO TOTALE PER LA PROMOZIONE**

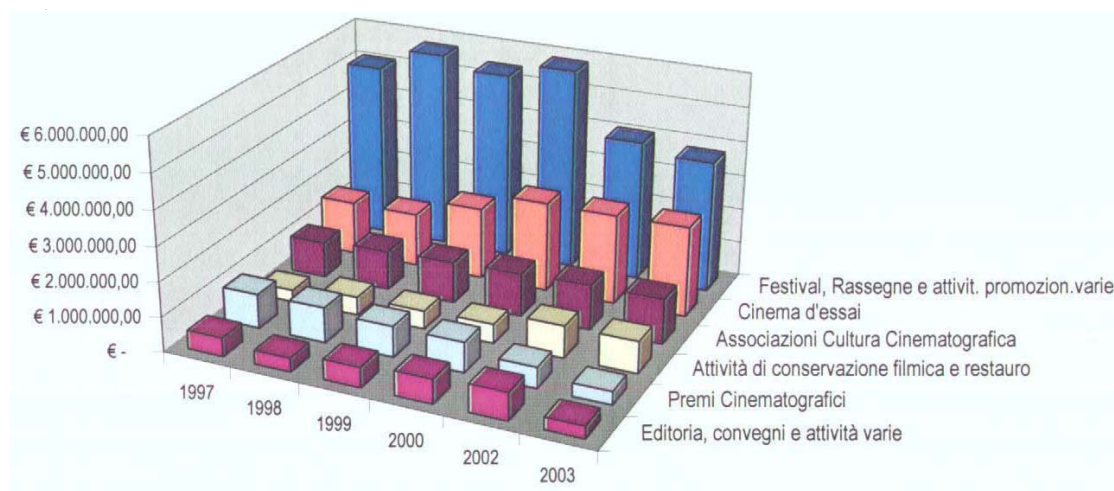


Passando ad osservare l'insieme delle attività finanziate, nel 2003 le differenti tipologie di soggetti che accedono al sostegno per la promozione registrano un andamento non omogeneo: alcune voci restano stabili o in lieve aumento come i cinema d'essai, mentre altre registrano diminuzioni più o meno rilevanti come i premi cinematografici, le attività di formazione e i festival e le rassegne.

Va però considerato che tali variazioni spesso derivano da una diversa classificazione delle iniziative nelle varie tipologie di attività. Così, per esempio, iniziative prima classificate come festival, ora sono state inserite tra le "iniziative promozionali varie", in quanto comprendono più ripi di attività promozionale.

Le singole sezioni del capitolo andranno ad esaminare in dettaglio le variazioni annuali.

GRAFICO 22: STANZIAMENTI PER LE ALTRE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA DAL 1997 AL 2003 A CONFRONTO.



I suddetti interventi finanziari con esclusione degli enti previsti per legge (Cinecittà Holding S.p.A., Scuola Nazionale di Cinema e la Biennale di Venezia), sono stati assegnati secondo la seguente ripartizione territoriale per un ammontare complessivo di € 13.674.400, superiore di circa un milione di euro a quanto assegnato nel 2002 (€ 12.737.566,00)

TABELLA 30: ASSEGNAZIONE PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA PER REGIONI ITALIANE.

Nord	Deliberato	Centro	Deliberato	Sud e Isole	Deliberato
Piemonte	€ 1.404.565,00			Campania	€ 869.319,00
Valle d'Aosta	€ 6.000,00			Abruzzo	€ 158.614,00
Liguria	€ 145.913,00			Molise	€ 0,00
Lombardia	€ 1.386.745,00			Puglia	€ 347.726,00
Trentino Alto Adige	€ 103.934,00	Marche	€ 341.692,00	Basilicata	€ 71.030,00
Veneto	€ 388.500,00	Toscana	€ 636.517,00	Calabria	€ 17.691,00
Friuli Venezia Giulia	€ 365.583,00	Umbria	€ 60.615,00	Sicilia	€ 357.895,00
Emilia Romagna	€ 1.261.981,00	Lazio	€ 5.726.818,00	Sardegna	€ 23.172,00
<b>Totale Nord</b>	<b>€ 5.063.221,00</b>	<b>Totale Centro</b>	<b>€ 6.765.642,00</b>	<b>Tot. Sud-Isole</b>	<b>€ 1.845.447,00</b>

**TABELLA 31: RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEGLI STANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA.**

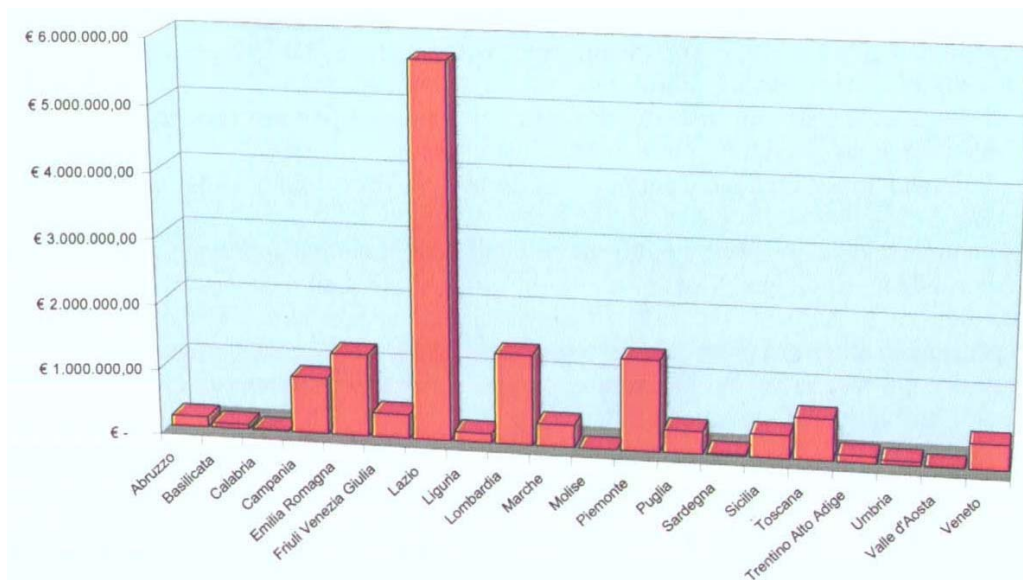
Finanziamento al settore Cinematografico Per Regione	Fondo speciale promozione della Cultura Cinematografica Senza Enti	Peso %
Abruzzo	€ 158.614,00	1,2
Basilicata	€ 71.030,00	0,5
Calabria	€ 17.691,00	0,1
Campania	€ 869.319,00	6,4
Emilia Romagna	€ 1.261.981,00	9,2
Friuli Venezia Giulia	€ 365.583,00	2,7
Lazio	€ 5.726.818,00	41,9
Liguria	€ 145.913,00	1,1
Lombardia	€ 1.386.745,00	10,1
Marche	€ 341.692,00	2,5
Molise	€ 0,00	0,0
Piemonte	€ 1.404.565,00	10,3
Puglia	€ 347.726,00	2,5
Sardegna	€ 23.172,00	0,2
Sicilia	€ 357.895,00	2,6
Toscana	€ 636.517,00	4,7
Trentino Alto Adige	€ 103.934,00	0,8
Umbria	€ 60.615,00	0,4
Valle d'Aosta	€ 6.000,00	0,0
Veneto	€ 388.500,00	2,8
<b>Totale</b>	<b>€ 13.674.400,00</b>	<b>100,0</b>

Si ricorda che il deliberato a favore di Cinecittà Holding, della Biennale di Venezia e della Scuola nazionale di Cinema non è stato incluso nella ripartizione regionale, per non falsare la percezione della consistenza dello stanziamento per attività strettamente legate al territorio.

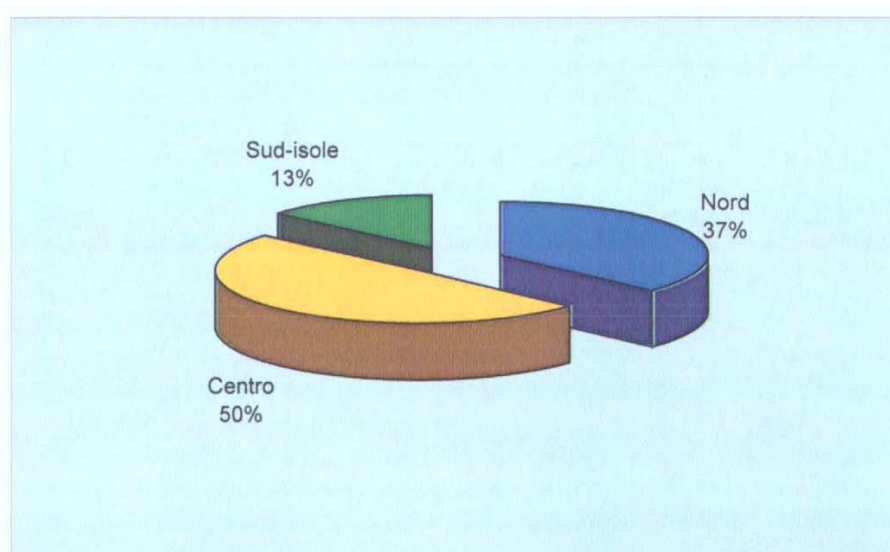
Come è anche chiaramente indicato dal grafico seguente, la Regione Lazio, al pari dell'anno scorso domina sulle altre Regioni con il 42% circa delle risorse destinate alla promozione assorbite.

Molti soggetti sovvenzionati, quali le associazioni di categoria, ma anche festival e rassegne hanno sede legale e organizzativa nel Lazio pur interessando con la loro attività l'intero territorio nazionale. Va per contro anche detto che nel Lazio si concentra la maggior parte delle attività legate alla produzione cinematografica, creando di riflesso una maggiore sensibilità alle iniziative legate al cinema.

Tre Regioni del Nord (Piemonte, Emilia Romagna e Lombardia) assorbono circa il 10% delle risorse ciascuna. Sette regioni hanno ricevuto meno dell'1% delle risorse complessive.

**GRAFICO 23: ASSEGNATO PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA IN ITALIA SUDDIVISO PER REGIONE****Sostegno al settore Cinematografico Per Regione**

Nel grafico che segue si riporta la suddivisione dell'assegnato per la promozione cinematografica, enti esclusi, nelle tre tradizionali macroaree che caratterizzano il Paese. Rispetto al 2002 si osservano solo lievi oscillazioni: in particolare le regioni del Nord guadagnano circa due punti percentuali passando dal 35% al 37% a scapito di quelle del centro che scendono dal 52% al 50% mentre Sud e Isole mantengono costante il proprio peso percentuale, pari al 13%.

**GRAFICO 24: RIPARTIZIONE PER MACROAREE DEGLI STANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA.**

## 6.2 LE INIZIATIVE PROMOZIONALI EX ART. 45

Le iniziative promozionali disciplinate dall'art.45 della Legge 1213/65 riguardano diverse tipologie di attività, dai festival e rassegne, alle attività di conservazione e restauro, dai premi cinematografici alle iniziative editoriali e formative.

Nel 2003 sono pervenute presso l'Amministrazione 322 pratiche di cui 191 giudicate positivamente, 103 respinte e 28 risultate inammissibili in quanto non completate.

Rispetto al 2002 si registra un discreto aumento del numero di istanze presentate (da 282 a 322 pratiche), a fronte di un più ridotto numero di richieste e progetti approvati, scesi dalle 204 del 2002 alle 191 dell'anno in esame. La Commissione consultiva ha respinto il doppio delle domande rispetto al 2002 (53)

Dalla lettura della tabella che pone a confronto il numero di iniziative approvate nell'ultimo biennio articolate per singola tipologia, si osserva una riduzione significativa dei festival e rassegne, delle iniziative editoriali, un aumento delle attività di conservazione e restauro e una situazione pressoché invariata per quanto attiene ai premi cinematografici.

Da rilevare che per alcune voci il confronto non può essere effettuato per la non comparabilità di alcune tipologie di attività approvate nell'anno in esame rispetto al 2002.

TABELLA 32: ARTICOLAZIONE INIZIATIVE DI PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA ART.45 CONFRONTO 2002-2003

Iniziative promozionali	Anno 2003	Anno 2002
Festival e rassegne	96	130
Iniziative promozionali varie*	51	20
Premi cinematografici	10	11
Iniziative editoriali	8	18
Iniziative per la scuola, i giovani e la formazione	6	8
Attività di conservazione e restauro	13	9
Progetti speciali	3	4
Istituti universitari*		2
Convegni	4	
Progetto europeo		1
Totale	191	203**

\* Il raffronto per queste due voci risulta non omogeneo: nel 2003 alcune attività (ad esempio i progetti di strutture universitari) sono state accorpate all'interno delle iniziative promozionali varie.

\*\*Occorre aggiungere a queste, 9 sovvenzioni ad associazioni di categoria.

Complessivamente le assegnazioni per le suddette categoria di attività sono aumentate del 10,27% rispetto al 2002 passando da € 8.864.140 a € 9.774.400.

Per alcune voci, come già detto, il raffronto delle assegnazioni 2002-2003 non è omogeneo: in particolare alcune iniziative di formazione e i progetti promossi dai soggetti universitari, nell'anno in esame, sono stati inseriti nella categoria attività promozionali varie.

**TABELLA 33 ASSEGNAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ ART.45 NEL 2003 E RAFFRONTO CON IL 2002**

Ente o Attività	Assegnato 2002	Assegnato 2003	Variazione %
Progetti Speciali	€ 744.700,00	€ 901.500,00	21,06
Attività di conservazione filmica e di restauro - cineteche	€ 923.600,00	€ 913.000,00	- 1,15
Istituti Universitari	€ 24.800,00		
Iniziativa per la scuola, i giovani e la formazione	€ 259.700,00	€ 92.700,00	- 64,30
Premi cinematografici	€ 595.300,00	€ 377.000,00	- 36,67
Festival, rassegne o mostre	€ 4.036.500,00	€ 3.772.200,00	- 6,55
Progetti Europei	€ 309.900,00		
Iniziativa editoriali, convegni	€ 787.600,00	€ 344.700,00	- 56,23
Iniziativa promozionali varie	€ 1.182.040,00*	€ 3.373.300,00	185,38
<b>TOTALI</b>	<b>€ 8.864.140,00</b>	<b>€ 9.774.400,00</b>	<b>10,27</b>

\* (di cui 2 relative att. 2001)

Da una prima lettura dei dati si osserva una riduzione delle assegnazioni alle iniziative per la scuola, i giovani e la formazione, alle iniziative editoriali e ai premi cinematografici a fronte di un incremento delle sovvenzioni a favore dei progetti speciali.

Occorre tuttavia evidenziare la difficoltà di operare un confronto omogeneo: come già detto numerose attività, anche di carattere editoriale e formativo sono state sostenute nell'ambito della categoria "iniziative promozionali varie", voce che non a caso registra una crescita notevole rispetto al 2002.

A tale voce si deve in gran parte l'incremento complessivo pari a poco più del 10%.

### 6.3 ENTI PREVISTI PER LEGGE

Dopo la privatizzazione dei vari enti pubblici operanti nel settore della cinematografia, attualmente gli enti previsti sono tre:

- Cinecittà Holding S.p.A
- Scuola Nazionale di Cinema
- Soc. di cultura La Biennale di Venezia (operante anche in altri settori dello Spettacolo)

#### 6.3.1 Cinecittà Holding S.p.A.

Cinecittà Holding S.p.A. è l'organismo cinematografico più rilevante dal punto di vista finanziario. Ha da tempo la forma di società per azioni a totale capitale pubblico, detenuto dal Ministero del Tesoro. I diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ex art. 12 Lg. 237/1999.

Ricordiamo che con un primo atto di indirizzo - trasmesso il 23 ottobre 2001 - il Ministro, proprio in qualità di azionista unico, aveva fornito a Cinecittà una serie di direttive per consentire al gruppo di consolidare e sviluppare la propria attività, pur nel rispetto della propria autonomia operativa, al fine di sostenere l'industria cinematografica nazionale nel mercato interno ed internazionale.

Nell'atto si era sottolineata in particolare l'esigenza di creare opportune sinergie con l'industria privata, con gli Enti locali e le scuole in tutti i settori statuari. La Holding e le società collegate erano state pertanto invitate ad assicurare ogni forma di ausilio alla realizzazione di progetti cinematografici di qualità, tali da garantire un crescente successo alla nostra produzione e volti a valorizzare la grande tradizione artistica italiana, nonché ogni forma di promozione del cinema italiano all'estero. Nel documento si indica l'opportunità di creare un rilevante ausilio per le Film Commission istituite dagli Enti Locali, al fine di potenziare l'offerta regionale di servizi per la produzione anche grazie ad Internet e attraverso un adeguato potenziamento del portale di Cinecittà. Secondo il Ministero, inoltre, occorre concentrare gli sforzi sulla progettualità mirata alle scuole ed alla elaborazione di percorsi formativi centrati sulla qualità del prodotto, sugli investimenti nelle nuove tecnologie (rafforzando il ruolo di Cinecittà Digital) e sugli accordi con operatori specializzati per l'applicazione di processi innovativi sul mercato multimediale.

Ciò anche al fine di migliorare e diversificare, in termini di costi e qualità, l'offerta di servizi competitivi sul mercato.

Infine si è inteso dare nuovo e maggiore impulso all'attività di distribuzione del prodotto filmico italiano ed europeo, dei film di interesse culturale nazionale, nonché alla salvaguardia ed alla valorizzazione dell'archivio storico del cinema italiano.

In un secondo e più recente atto di indirizzo emanato il **19/12/2002** (contenente 15 direttive), il Ministero si è prefisso due obiettivi:

- in primo luogo individuare le linee guida necessarie per la predisposizione da parte della Holding e delle controllate, del programma di attività relativo all'anno 2003;
- in secondo luogo anticipare le direttrici del più complessivo processo di riorganizzazione in atto all'interno del Gruppo in funzione di una ottimizzazione delle risorse assegnate e di un miglioramento dell'efficienza degli interventi.

Obiettivo strategico è quello di un forte riposizionamento dell'ente strumentale di maggiore rilevanza nazionale puntando ad "ottimizzare il ruolo di rappresentanza di Cinecittà Holding e la funzione di indirizzo e di controllo, con la verifica della piena efficacia dei sistemi di gestione e di amministrazione dei servizi".

Tale processo di riorganizzazione passa anche attraverso un adeguamento formativo dei dirigenti, dei quadri e del personale dipendente; a tal proposito secondo il Ministero occorre "realizzare un sistema capace di riconoscere, accrescere ed incoraggiare un elevato profilo di qualità e professionalità nel settore cinematografico e dell'audiovisivo".

L'esigenza è duplice: da un lato assicurare un coordinamento esteso da parte della Holding delle attività di comunicazione di tutte le iniziative del Gruppo, con particolare riferimento ai servizi internet che vanno adeguatamente potenziati e razionalizzati. Dall'altro dare maggiore impulso, in particolare attraverso l'Istituto Luce, all'utilizzo e allo sviluppo delle nuove tecnologie digitali di cui la Holding curerà direttamente le attività di promozione avvalendosi delle professionalità presenti a Cinecittà Studios e presso la Scuola Nazionale di Cinema e stringendo accordi con operatori italiani ed europei e con enti pubblici e privati per la realizzazione di appositi programmi di sostegno e formazione.

Nel 2003, grazie alle indicazioni provenienti dal Ministero, è stato anche avviato uno studio analitico mirato ad una migliore gestione ed amministrazione del patrimonio immateriale rappresentato dai diritti cinematografici posseduti dallo Stato dai quali potrebbero scaturire più fruttuosi rientri degli investimenti pubblici (Fondo di Garanzia). Per dare efficacia a tale studio sono stati attivati i necessari rapporti di collaborazione per lo scambio della documentazione con la Sezione del Credito Cinematografico della BNL.

In collaborazione con la Direzione Generale Cinema nel 2003 è sorto – sempre sotto la spinta del Ministero - un polo di raccolta, analisi e diffusione sistematica di dati economici relativi all'industria cinematografica nazionale, strumento prezioso di trasparenza per gli operatori del settore che avranno così una visione più chiara e attendibile dei trend di consumo e di produzione.

Un supporto utile anche a dirigere con maggiore efficienza “le future politiche pubbliche selettive di finanziamento del cinema italiano”.

Per evitare duplicazioni e sovrapposizioni, l’atto di indirizzo stimola Cinecittà Holding a svolgere una più incisiva promozione del prodotto filmico nazionale (soprattutto all’estero grazie a puntuali strategie di marketing) attraverso progetti speciali concordati con il Ministero e aumentare il livello di raccordo e di coordinamento con le Film Commission regionali per potenziare l’offerta dei servizi per il cinema sul territorio. Italia Cinema al contrario è stata avviata verso una progressiva privatizzazione, grazie all’ingresso di importanti distributori esteri e/o associazioni professionali di categoria.

Il nuovo ruolo propulsivo della Holding si sostanzierà inoltre nell’attuazione di strategie atte a favorire nuovi investimenti nelle industrie tecniche coinvolgendo una pluralità di operatori nazionali ed europei e nel potenziamento della funzione “educational” dell’Istituto Luce al fine di promuovere una maggiore disponibilità di attività promozionali e di relativi materiali didattici. Tale obiettivo va evidentemente realizzato in stretta collaborazione con la Scuola Nazionale di Cinema, con il Ministero dell’Istruzione e con i *broadcaster* nazionali a favore di scuole ed università.

L’Istituto Luce, accanto alla funzione educational, opererà con l’intento di razionalizzare la produzione documentaristica, siglando accordi con la SNC e con enti pubblici e privati e prestando attenzione alle finalità di promozione nazionale ed internazionale dei beni culturali del nostro Paese. Il Luce dovrà svolgere un ruolo strategico anche nello sfruttamento commerciale, in Italia e all’estero, dell’archivio storico e nel completamento del prezioso lavoro di digitalizzazione che faciliterà l’accesso al patrimonio a beneficio delle generazioni presenti e future.

Per quanto attiene all’attività di distribuzione, invece, l’obiettivo è quello di una maggiore diversificazione dei generi e di un listino più competitivo grazie ad un migliore bilanciamento tra film italiani ed europei.

La gestione delle sale appartenenti al “circuitto cinema” dovrà essere potenziata in un’ottica europea.

La società, proprio sulla scorta delle direttive contenute nell’atto di indirizzo del dicembre 2002 emanato dal Ministro in qualità di azionista<sup>34</sup>, ha presentato come ogni anno un programma di produzione, distribuzione e promozione di opere cinematografiche di interesse culturale, nonché un programma di riconversione e restauro di pellicole dei propri archivi e un programma di potenziamento di sale cinematografiche.

Il programma di Cinecittà Holding per l’anno 2003, presentato in data 17/03/2003 è stato approvato dal Ministro con **DM.03/04/2003** che ha assegnato le relative risorse finanziarie prelevate dal Fondo di intervento di cui alle Leggi n.819/1971 e n.135/1997.

Il provvedimento è stato adottato dopo aver verificato la rispondenza del programma al citato atto di indirizzo del 19 dicembre 2002. Il contestuale decreto di finanziamento ha stanziato una somma pari a € **22.015.620,00** di cui € 18.961.639,80 a titolo di investimento e € 3.053.980,20 (pari al 20%) per le spese generali.

Il citato atto di indirizzo del Ministro richiama Cinecittà Holding all’assolvimento di funzioni e compiti di rilevante valenza strategica, attribuendole, nell’ambito di un più generale progetto di riorganizzazione dell’intero settore dell’industria cinematografica ed audiovisiva nazionale, un ruolo centrale per il perseguimento della riforma avviata nel 2003: il potenziamento ed il rilancio, sia dal punto di vista economico-industriale, sia da quello socio-culturale, della cinematografia nazionale nel mercato interno ed internazionale.

<sup>34</sup> Ai sensi dell’art.12 della Legge 12 luglio 1999 n.237.